

NEPAL
Mai più spose
bambine

KENYA
La malnutrizione:
una barriera
all'educazione

INDIA
Intervista
a Paola
Benvenuto

WeWorldNEWS

07/2018

WE WORLD ONLUS VIA SERIO, 6 20139 MILANO - POSTE ITALIANE S.P.A. - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 355/2003 (CONV. IN L. 27/9/2004) ART. 1, COMMA 1, LETT. B) PERmessO

**we
World** Onlus
CON I BAMBINI. CON LE DONNE.
PER I LORO DIRITTI.

DIVENTA UN EROE PER WEWORLD!

Diventa l' 'Eroe' di tutti i bambini in difficoltà
e di tutte le donne vittime di violenza, sfruttamento
e abusi in Italia e nel Sud del Mondo.

Tanti piccoli e le loro mamme hanno bisogno
di qualcuno che difenda i loro diritti
e protegga il loro futuro.

Cambia per sempre la loro vita

chiama WeWorld Onlus al numero 02 56811938

Scrivi all'indirizzo info@weworld.it

Vai sul sito www.weworld.it

Tutti i modi per donare

• ONLINE

sul sito www.weworld.it

• BONIFICO BANCARIO

intestato a We World Onlus Unicredit Banca IBAN IT92 F 02008 01600 000005181125

• VERSAMENTO POSTALE

intestato a We World Onlus c/c 000013645239 Banco Posta IBAN IT57H 07601 01600
000013645239

• CARTA DI CREDITO

online o chiamando un nostro operatore allo 02 56811938

• DESTINA IL TUO 5X1000 A WEWORLD ONLUS

C.F. 97241280151

• LASCITI

Inserisci WeWorld Onlus nel tuo testamento.

Per informazioni chiama Luana al numero 02 36215343

**we
world** Onlus
CON I BAMBINI, CON LE DONNE,
PER I LORO DIRITTI.



facebook.com/WeWorldOnlus



twitter.com/WeWorldOnlus

www.weworld.it

WEWORLD NEWS N° 07.2018

EDITORE:
WE WORLD ONLUS
VIA SERIO 6 - 20139 (MI)

DIR. RESPONSABILE:
MARCO CHIESARA

REDAZIONE:
WEWORLD

STAMPA:
ROTOLITO LOMBARDA SPA
VIA BRESCIA 53
CERNUSCO
SUL NAVIGLIO (MI)

REGISTRAZIONE PRESSO
IL TRIBUNALE DI MILANO
N° 717 DEL 10/11/99

INFORMATIVA
SULLA PRIVACY
Per effetto della nuova
denominazione dal giorno
28/01/2014 e con atto di
modifica iscritto il 31/05/2014
nel registro delle persone
giuridiche della Prefettura
di Milano al numero d'ordine
1018 della pag. 5236
del volume 5°, il titolare
del trattamento è We World
Onlus.
Per maggiori informazioni
leggere l'informativa sul sito
www.weworld.it

Cara amica, caro amico,
l'anno scorso anche attraverso il tuo aiuto abbiamo portato avanti **oltre 40 progetti nel Mondo, operando in 480 scuole primarie e pre-primarie e raggiungendo oltre 1.500.000 persone: risultati fantastici** che ci spronano a fare sempre di più. Queste pagine del nuovo numero di WeWorld News che hai tra le mani le hai scritte tu, con il tuo sostegno in difesa di donne e bambini, e anche da parte loro, oltre che mia e dei colleghi di WeWorld Onlus, voglio dirti **Grazie, di cuore.**

Questa edizione abbiamo voluto dedicarla ai progetti che tu stai sostenendo e con cui combattiamo insieme le 5 barriere all'Educazione. Mi riferisco nello specifico ai problemi di discriminazione delle bambine in Nepal e il forte rischio di essere date in sposa appena adolescenti, se non prima; alle migrazioni stagionali in India, che obbligano intere famiglie, bambini compresi, a spostarsi per cercare lavoro; alla violenza familiare in Brasile, vissuta e assorbita dai bambini come qualcosa di normale; alla malnutrizione in Kenya, un killer silenzioso che si cela dietro molte malattie; alla povertà economica in Italia, in particolare in certe zone disagiate del nostro paese.

Queste barriere impediscono un'educazione di base per decine di migliaia di bambini nei paesi in cui lavoriamo, e la scuola come sai è fondamentale per lo sviluppo e il futuro di ogni comunità. Insieme a te vogliamo abbattere queste barriere e negli articoli in queste pagine puoi leggere come: dal programma "da sorella a sorella" in Nepal per proteggere le bambine, al progetto in Brasile per contrastare fenomeni di violenza e bullismo, all'impegno quotidiano per migliorare la nutrizione per mamme e bambini in Kenya, fino a un'interessantissima intervista alla nostra Paola Benvenuto, Rappresentante WeWorld Onlus in India, che con grande energia ci ha raccontato ciò che vive ogni giorno sul campo.

Ma non solo: in Benin continua il lavoro per garantire un atto di nascita ai bambini che ne sono privi e quindi ufficialmente non esistono, e dalla Tanzania abbiamo ricevuto la toccante storia di una ragazza che è stata accolta e aiutata nel Centro di Bunju, che aiuta giovani vittime di gravi e diversi casi di emarginazione.

Bambine e bambini, giovani e donne hanno bisogno del tuo aiuto costante per avere un futuro diverso dal presente che vivono, un domani che sia migliore di un oggi senza certezze e diritti.

Usa il bollettino che trovi allegato, o chiamaci per sapere come abbattere queste barriere all'educazione e garantire un futuro diverso.

Grazie di cuore per ciò che fai e ancora farai!

Marco Chiesara
Presidente WeWorld Onlus

P.S. Apprendo questa rivista hai trovato un inserto. Parla di futuro e della possibilità di salvare migliaia di vite con un grande gesto. Un lascito è questo: vuol dire vita futura.

PROGETTI
IN CORSO

©Lauren Kana Chan



NEPAL Da sorella a sorella per dire “mai più spose bambine!”

I matrimonio precoce viola i diritti delle bambine, le espone alla violenza per tutta la vita, le intrappola nel circolo vizioso di povertà, perpetua la miseria, l'ineguaglianza e l'insicurezza, è un ostacolo allo sviluppo globale, alla salute e all'istruzione. Per combattere questo fenomeno in Nepal, uno tra i Paesi con i più alti tassi di spose bambine, bisogna partire dalla scuola, portando le bimbe a frequentarla assiduamente, riducendo o evitando così il rischio di essere date in sposa troppo giovani. WeWorld Onlus ha attivato il **programma “Sister To Sister”**, “da sorella a sorella”. **Un’iniziativa** importante che **offre supporto psicologico ai minori, consigli ai genitori** e, soprattutto, **promuove**, all'interno delle famiglie più a rischio, **il sostegno reciproco tra ragazze e bambine** che, pur non essendo consanguinee, diventano le une per le altre come sorelle e sviluppano un rapporto fraterno e protettivo. **L'idea di questo approccio è che la sorella**

maggior sostenga la sorella minore

nel percorso di studi e creando all'interno della comunità e della scuola un ambiente amico per le bambine. Per questo abbiamo **selezionato 72 sorelle più grandi che hanno ottenuto il Certificato di Licenza Scolastica, ognuna delle quali si occuperà di 4 sorelle minori**, sensibilizzandole sull'importanza della regolarità di frequenza delle lezioni, del miglioramento nell'apprendimento e, per le bambine che ancora non frequentano la scuola, sulla necessità di iscriversi e intraprendere un percorso di studi.

IN NEPAL, 1 RAGAZZA SU 3 SI SPOSA PRIMA DEI 18 ANNI MALGRADO PER LEGGE L'ETÀ MINIMA PER IL MATRIMONIO SIA DI 20 ANNI

DONA ORA PER PROTEGGERE LE BAMBINE DEL NEPAL!

- tramite bollettino allegato
- sul sito www.weworld.it/5barriere
- chiama il numero 0256811938



BRASILE

combattiamo la violenza!

“**Sembra uno scherzo ma non lo è!**” è il titolo dell’iniziativa con cui WeWorld Onlus raggiungerà migliaia di studenti delle 83 scuole sostenute attraverso il nostro Programma di Sostegno a Distanza, in 10 municipi dello Stato del Ceará, in Brasile. Un’iniziativa importantissima, destinata alla lotta contro ogni forma di discriminazione, violenza, bullismo nelle scuole, che permetterà a tanti bambini, delle scuole materne ed elementari, spesso vittime di soprusi e in contesti sociali ad alto rischio di criminalità, di far emergere ed esprimere le proprie emozioni e i propri disagi

attraverso disegni, laboratori di scrittura e racconti, teatro, giochi, pittura e tante altre attività creative.

Tutto questo per aiutare i bambini, con una metodologia leggera e giocosa, a identificare le situazioni di violenza subite all'interno della scuola o del quotidiano, denunciare l'aggressore e ritrovare la forza per andare avanti verso un futuro migliore.

I bambini coinvolti nel progetto “Sembra uno scherzo ma non lo è!” ricevono un libro da colorare con disegni che riflettono il tema della violenza e aiutano i più piccoli a comprendere e a dare un nome ai vari tipi di abusi. Per aiutare gli insegnanti, invece, offriamo loro un kit di libri di testo e materiali, in modo che possano continuare a lavorare sull'argomento bullismo e discriminazione

“Come un seme gettato nel terreno più arido, questo importante progetto di lotta alla violenza e alla discriminazione sociale, germoglierà e darà i suoi frutti solo se nutrito, coltivato, curato e sostenuto dalla tua importantissima solidarietà.”



KENYA

La malnutrizione: una barriera all'educazione

La malnutrizione è responsabile del 45% dei decessi infantili nel mondo. I primi 1000 giorni di vita del bambino sono fondamentali per il suo sviluppo fisico e psichico. Ed è proprio a tutela di questa delicatissima fase della vita che noi di WeWorld Onlus operiamo al fianco di mamme e bambini, nelle contee di Migori e Narok. Ogni giorno, **con il tuo sostegno concreto, lavoriamo intensamente per combattere la malnutrizione e migliorare le condizioni di salute dei più piccoli**, assicurando a ognuno di loro cure mediche, supporto nutrizionale, tramite vitamine e sali minerali. Inoltre costruiamo servizi igienici nelle scuole, portiamo acqua pulita e sensibilizziamo bambini, insegnanti e la comunità sull'importanza dell'igiene e di una dieta

sana e d'equilibrata. Il nostro obiettivo è porre fine a questa tragedia che uccide ogni giorno migliaia di bambini e minaccia il futuro di intere generazioni, che senza un'adeguata alimentazione svilupperanno ritardi nella crescita e deficit cognitivi invalidanti.

Ma per vincere questa dura battaglia il tuo aiuto e la tua solidarietà sono fondamentali, sono le uniche speranze che possiamo offrire a tanti bimbi malnutriti e in serio pericolo. **Bambini a cui tu puoi donare tutte le cure necessarie e ritroveranno la forza e l'energia per ricominciare a vivere.**



Bruce ha 9 anni e la sua storia è la fotografia del problema di tanti altri bambini in Kenya. Prima di ricevere il nostro aiuto soffriva di malnutrizione cronica, era rachitico e si ammalava continuamente. Non riusciva ad andare a scuola regolarmente e a giocare con gli altri compagni. Ma oggi, grazie al programma di lotta alla malnutrizione di WeWorld Onlus, grazie a te, Bruce ha ricevuto cure mediche e supporto nutrizionale, ha ripreso ad andare a scuola e soprattutto il sorriso sul suo volto racconta ogni giorno che per lui una nuova vita è iniziata

DONA ORA!

Con 30 EURO puoi donare un pasto sano per 2 mesi ai bambini del Kenya

- tramite bollettino allegato
- sito www.weworld.it/5barriere



Grazie a te, nel 2017, 5.198 bambini sono stati registrati all'anagrafe, 2.883 atti sono stati realizzati per i bimbi fino al primo anno di età e 6.485 atti sono stati consegnati ai genitori di bambini con più di un anno; nel Comune di Toffo abbiamo certificato 1001 bambini; tra il 2014 e il 2017, nei dipartimenti dell'Ouème e Plateau, 1.922 bambini hanno ricevuto il loro atto di nascita e potranno quindi godere dei loro diritti all'identità e alla cittadinanza

BENIN Atti di nascita, un passaporto per il futuro!

Continua l'impegno di WeWorld Onlus in Benin in difesa del futuro dei bambini che, non possedendo un atto di nascita, si vedono negare diritti fondamentali come quello all'identità e all'istruzione. Qui circa **2 bambini su 5**, nelle aree cittadine, iniziano la scuola **senza essere in possesso di un regolare atto di nascita**, mentre nelle zone rurali si arriva addirittura a 4 bambini su 5. Questa situazione, dovuta alla lontananza degli uffici statali dai villaggi di origine, alla negligenza o alla poca informazione data ai genitori sull'importanza di questa documentazione, rappresenta una sfida.

Una sfida che ci ha visto raggiungere grandi risultati, garantendo un certificato a migliaia di bambini come Ibrahim, un ragazzino di 12 anni che sogna di diventare insegnante e che, anche grazie al tuo aiuto, ha potuto ricevere il certificato di nascita e non è stato costretto ad abbandonare gli studi per iniziare a lavorare nei campi e diventare, come tanti suoi coetanei, una vittima della povertà.

Un bambino senza atto di nascita non può studiare, è un bambino destinato a diventare una vittima della tratta e dello sfruttamento. Per lo Stato di fatto non esiste e non potrà mai avere un futuro di diritti e dignità.



NEPAL Una scuola per ricominciare a vivere!

Sono trascorsi 3 anni da quel drammatico 25 aprile del 2015, giorno in cui la terra ha tremato in Nepal, gettando nella disperazione migliaia di famiglie e facendo esplodere piaghe sociali come il traffico e lo sfruttamento dei bambini. Dopo la prima emergenza abbiamo **focalizzato il nostro intervento sulla ricostruzione** delle scuole. Milche, una zona tra le montagne del distretto di Kavrepalanchowk, raggiungibile solo a piedi con almeno due ore di cammino, è stata duramente colpita. Costruire le scuole qui è molto complesso, perché i materiali di costruzione

vengono portati a mano accrescendo tempi e costi di realizzazione. Ma le difficoltà si superano pur di garantire anche ai bambini di Milche un futuro migliore e sicuro. Nel mese di maggio 2018 sono partiti i lavori di costruzione di 3 scuole elementari. È indispensabile il tuo aiuto! Chiamaci allo 0256811938 per aiutare i bambini del Nepal.

Dopo 3 anni possiamo raccontare di aver riabilitato e reso sicure 11 scuole gravemente danneggiate e costruito strutture antisismiche nei distretti di Kavrepalanchowk e Sindhupalchok dove accogliere bambine e bambini in 5 scuole materne e 7 scuole elementari. Un grande successo, raggiunto grazie all'aiuto di tanti che hanno deciso di dare un futuro ai bambini del Nepal, come i nostri amici dell'Associazione Ciao Namastè

Per un bambino del Nepal la scuola è...

non solo un luogo dove studiare, è la "culla" del suo futuro, dove crescere protetto e imparare a difendersi dai pericoli della vita. Si stima che almeno 15.000 minori, soprattutto bambine, ogni anno vengano venduti come schiavi in questa terra. Un bambino abusato, venduto, sfruttato, senza la scuola perderà la sua libertà

QUANTE VITE HAI?

UNA PER OGNI BAMBINO DEL MONDO

Oggi la tua vita può essere tante vite.

Oggi tu puoi essere il futuro dei bambini dei Paesi più poveri del mondo. Nei loro occhi il futuro è già presente, nei loro cuori vivono sogni senza tempo... sogni che tu oggi puoi proteggere, sogni che tu oggi puoi nutrire con il tuo amore, con un tuo lascito destinato a WeWorld Onlus

**SCEGLI DI FARE TESTAMENTO, SCEGLI DI VIVERE PER SEMPRE,
AFFIDA I TUOI SENTIMENTI, I TUOI PRINCIPI E I TUOI VALORI AL FUTURO**

**Per maggiori informazioni lasciti@weworld.it, chiama Luana allo 02 36215343
oppure visita il sito www.weworld.it/Lasciti**



«Il Centro di Bunju mi ha aiutato moltissimo. Io sono una ragazza madre e per la legge tanzaniana non avrei potuto continuare gli studi. Nella scuola di WeWorld invece posso studiare, ricevere assistenza medica e supporto psicologico e posso continuare a sognare di diventare un giorno infermiera per i bambini. Grazie per tutto ciò che state facendo per me e per mia figlia!»
Mariam

TANZANIA

Mariam: artefice del suo futuro

La violenza è una realtà quotidiana per tantissime donne e bambini in Tanzania, dove quasi 4 donne su 10 sono vittime di violenza fisica, mentre 1 su 5 ha subito abusi sessuali. Le violenze portano in molti casi a gravidanze precoci e costringono queste ragazze ad abbandonare gli studi. Anche per loro è nato il **Centro di Bunju, un modello per il recupero psico-fisico di ragazze** che vivono in estrema povertà, centinaia di giovani e giovani mamme come Mariam che solo attraverso la **scuola, l'istruzione e la formazione professionale** potranno ritrovare la forza e gli strumenti per **ricominciare a vivere**.



Mariam è solo una delle 207 ragazze e bimbe che trovano accoglienza presso il Centro di Bunju sostenuto da WeWorld Onlus nel Comune di Kinondoni, a Dar es Salaam, in Tanzania



Mariam oggi ha 17 anni. La sua infanzia è stata segnata dalla violenza. Il padre la picchiava e non si occupava affatto della famiglia, gestita e accudita solo dalla mamma. Quando Mariam aveva 6 anni si trasferì dalla nonna e iniziò a frequentare la scuola elementare. La nonna, contadina, viveva in una casa di fango e Mariam la aiutava in tutti i lavori domestici.

Finita la scuola elementare con buoni risultati, a 13 anni Mariam ha iniziato a frequentare la scuola secondaria. In quel periodo la nonna, il cui marito era scappato molti anni prima, stava frequentando un signore che spesso andava a trovarla. Quell'uomo

segnò l'inizio del suo dramma, abusò di Mariam e lei **rimase incinta.**

La sua vita cambiò radicalmente e dovette interrompere gli studi, si trasferì da una zia, a Dar es Salaam e, a 14 anni, **diede alla luce la sua bambina.** Mariam desiderava solo il meglio per sua figlia ma era consapevole che nulla avrebbe potuto fare senza portare a termine i suoi studi e imparare un lavoro che l'avrebbe resa autonoma e indipendente.

Fortunatamente però, grazie a una amica di sua madre che conosceva il **Centro di Bunju sostenuto da WeWorld Onlus, Mariam,** realizzò il suo grande sogno e

iniziò a **frequentare il primo anno della scuola secondaria.**

Oggi Mariam sta gettando le basi per il suo nuovo futuro e per il domani della sua amatissima bambina.

Da grande vorrebbe fare l'infermiera in un reparto di pediatria e aiutare le ragazze e le giovani mamme come lei a crescere bene i propri figli.

DONA ORA! Con 60 euro contribuisce a dare assistenza medica e supporto psicologico a ragazze come Mariam nel Centro di Bunju!

Basta un tuo contributo, col bollettino allegato o chiamando lo **0256811938**, per cambiare la vita di tante ragazze fragili accolte presso il Centro di Bunju sostenuto da WeWorld Onlus in Tanzania



Intervista a Paola Benvenuto

Rappresentante WeWorld Onlus in India

Ciao Paola, ci parli del tuo impegno con WeWorld Onlus?

Mi chiamo Paola e sono la Rappresentante WeWorld Onlus in India dove vivo da 4 anni. Io vengo dal Friuli, una regione che conta 1,5 milioni di abitanti, e ora vivo a Mumbai, una città di 21 milioni di abitanti... In questo immenso Paese ho capito più a fondo cosa significa essere una minoranza, ho sviluppato un senso di empatia più sottile con i nostri

beneficiari cercando di entrare in armonia con i loro usi e costumi. L'obiettivo guida di ogni mia azione è la sostenibilità, poiché l'intervento di WeWorld Onlus deve avere come obiettivo ultimo di non dover più essere necessario, di aver favorito e assicurato gli strumenti per un domani di autonomia e di sviluppo al popolo indiano, soprattutto alla sua componente più vulnerabile.

Quali sono i problemi che affronti quotidianamente?

Il mio impegno è destinato alla promozione di un'educazione di

base di qualità nelle comunità emarginate residenti nel distretto di Mysore; alla prevenzione dell'abbandono scolastico, garantendo istruzione ai figli dei migranti stagionali nel distretto di Chamrajnagar; alla battaglia contro il traffico di esseri umani nel distretto di Ballari in Karnataka. Un altro fronte operativo è destinato alla lotta contro i matrimoni precoci delle bimbe, una battaglia che, dopo anni di intervento, sta dando grandi frutti. Ora infatti sono gli stessi bambini, attraverso i comitati creati con il nostro lavoro, a denunciare il fatto e ad



Paola Benvenuto durante una delle visite ai progetti



agire per prevenire e bloccare la celebrazione del matrimonio precoce.

Come il fenomeno delle migrazioni stagionali rappresenta un problema per i bambini? E cosa fa WeWorld?

Centinaia di famiglie sono costrette a lasciare le case e villaggi in cerca di lavoro per diversi mesi all'anno. I figli di lavoratori migranti sono esclusi dai diritti fondamentali di sopravvivenza, protezione e partecipazione ai programmi di sviluppo infantile. A causa dei trasferimenti frequenti, i bambini di queste famiglie subiscono traumi fisici, mentali ed emotivi. **Così abbandonano la scuola e si uniscono alla forza lavoro in tenera età. Per questi bambini WeWorld è costantemente**

impegnata sul fronte dell'istruzione perché solo la scuola potrà garantire loro un domani di stabilità, di serenità e di riscatto. Sensibilizziamo le famiglie migranti sull'importanza dell'educazione affinché mandino i figli a scuola, interveniamo sulle strutture scolastiche e studiamo le cause a monte del fenomeno migratorio per portare un intervento il più efficace possibile.

Ci parli del problema dei matrimoni precoci, sue cause e conseguenze e dell'intervento di WeWorld per contrastarlo?

Si tratta di un problema di scala mondiale e non solo le bambine ma anche i bambini sono vittime dello stesso fenomeno. Una sposa bambina (o uno sposo bambino) non va a scuola, non gioca con i suoi

coetanei ma sta rinchiuso in casa, non mangia adeguatamente, rischia gravidanze premature con conseguenze sulla salute irreparabili. È uno schiavo in casa, propenso ad essere maltrattato dai suoceri e altri parenti, isolato, spaventato, destinato a diventare un genitore inadeguato. Per fermare questo complesso fenomeno WeWorld Onlus opera a diversi livelli usando una strategia integrata basata sulla sensibilizzazione a livello comunitario, sull'istruzione come forma di prevenzione, sul trasformare la scuola in un luogo di protezione e tutela dei diritti dei minori e sulla creazione di gruppi di bambini in grado di sostenersi reciprocamente e di denunciare e chiedere aiuto per fermare la celebrazione di matrimoni precoci.

EVENTI



È stato un weekend emozionante, un movimento straordinario che ha coinvolto tante persone, dagli arbitri ai calciatori, fino ai tifosi. Una comunicazione semplice ma efficace che arriva dritta al cuore della gente.

Serie A contro la violenza

Sabato 21 e domenica 22 aprile, la Lega Serie A e l'Associazione Italiana Calciatori, affiancate da madrine come Gabriella Pession, Martina Colombari, Francesca Senette e altri ambassador di WeWorld Onlus, sono scesi in campo al nostro fianco per dare un cartellino rosso alla violenza contro le donne. In Italia 1 donna su 3 subisce violenza. Molte di queste donne sono madri e i bimbi sono presenti alle violenze nell'oltre il 65% dei casi. Per questo i campi di calcio, in occasione delle partite della 34ª Giornata della Serie A TIM, si sono colorati di rosso. **Il simbolo della campagna, è stato un segno rosso sul viso di calciatori e arbitri, per esorcizzare insieme a tutte le donne vittime di violenza la paura che vivono ogni giorno.** Per l'occasione, anche i social si sono colorati di rosso grazie ai calciatori e agli altri testimonial che, da soli o in coppia, hanno dichiarato il proprio impegno pubblicando una foto con il simbolo della campagna ed esortando i propri followers a fare lo stesso con l'hashtag **#unrossoallaviolenza**.



*Elisa Di Francisca,
campionessa olimpica e
ambassador WeWorld*



www.facebook.com/WeWorldOnlus



www.twitter.com/WeWorldOnlus



www.instagram.com/WeWorld.Onlus

Segui la nostra campagna con l'hashtag #unrossoallaviolenza e le altre iniziative di WeWorld Onlus



Carrefour per lei



Lo scorso mese di maggio si è tenuta un'importante iniziativa realizzata in collaborazione con un partner aziendale d'eccezione, Carrefour Italia. In occasione della Festa delle Mamma e per tutto il mese, il Progetto "Carrefour per lei" ha messo a disposizione della clientela una selezione di piante da acquistare come dono. Parte del ricavato è stato devoluto a WeWorld Onlus. I tanti clienti hanno potuto così conoscere e sostenere insieme a Carrefour gli Spazi Donna di WeWorld Onlus. Al lancio dell'iniziativa insieme al nostro Presidente Marco Chiesara la nostra madrina e ambassador Francesca Senette.

Paola Accornero, Direttrice Risorse Umane Carrefour Italia, ha dichiarato: *"Per Carrefour Italia la parità di genere e le pari opportunità sono valori fondamentali, alla base delle politiche di gestione delle risorse umane del Gruppo. Per questo motivo, siamo fieri di aver nuovamente sostenuto, per tutto il mese di maggio, l'iniziativa Carrefour per lei, che quest'anno ci ha visti impegnati al fianco di WeWorld Onlus, realtà che opera attivamente per la tutela dei diritti e della dignità delle donne".*

Parte del ricavato della vendita delle piante è stata devoluta a WeWorld Onlus per sostenere percorsi psicologici, formativi e scolastici per le donne e le mamme provenienti da situazioni di violenza, povertà e discriminazione che frequentano i nostri Spazi Donna di Roma (San Basilio), Napoli (Scampia) e Palermo (Borgo Vecchio).

5x1000



**Un numero,
una firma per
garantire il suo futuro**

97 241 280 151

Scegli di destinare il tuo 5x1000
a WeWorld Onlus, donerai istruzione, cibo,
cure mediche a tanti bambini come lui

**we
world** Onlus
CON I BAMBINI. CON LE DONNE.
PER I LORO DIRITTI.

www.weworld.it

*WeWorld Onlus da 20 anni difende
i diritti di donne e bambini in Italia e nel Mondo*